



**LAVORO** I dati sono emersi dal convegno di Assolombarda rivolto agli studenti di quarta

# Crolla la disoccupazione giovanile: «Siamo tornati al livello del 2008»

Senza un impiego il 17% degli under 25 contro una media regionale del 20; nel 2014 era oltre il 43%. A livello generale siamo al 6,5

di **Lorenzo Crespiatico**

Disoccupazione in calo - soprattutto per i giovani - e occupazione stabile nella provincia di Lodi: questo il bilancio emerso dai dati Assolombarda, presentati ieri mattina all'auditorium Zalli in occasione dell'evento "Dopo il diploma: orientarsi per scegliere". Nel corso della mattinata formativa, promossa da Assolombarda e dall'Informagiovani del Comune di Lodi e destinata alle classi quarte degli istituti superiori di Lodi e provincia, l'associazione delle imprese lombarde ha tracciato un quadro della situazione occupazionale nel nostro territorio.

«Nella provincia di Lodi, negli ultimi anni, c'è stato un crollo della disoccupazione giovanile - ha spiegato Andrea Fioni, centro studi Assolombarda - : siamo al 17 per cento rispetto al 32,3 della media nazionale. Lodi si è ripresa, dopo un periodo in cui il dato della disoccupazione giovanile era arrivato anche più in alto rispetto alla media nazionale: nel 2014 infatti era al 43,4 per cento, quasi un punto percentuale sopra la media italiana, ma in 4 anni è scesa a un valore veramente molto

Tanti gli studenti delle classi quarte degli istituti superiori del territorio presenti ieri mattina all'auditorium Zalli per il convegno "Dopo il diploma: orientarsi per scegliere", nel quale sono anche stati resi noti i dati relativi all'occupazione in provincia di Lodi ed è stato fornito ai ragazzi uno spaccato di quello che li aspetta al termine degli studi



basso, considerando che in Lombardia - territorio virtuoso - il dato è al 20 per cento e al 24 nella città di Milano».

La disoccupazione degli over 25, invece, a Lodi e provincia è al 6,5 per cento - i dati forniti si riferiscono del 2018 - contro il 10,6 per cento nazionale e il 6 della Lombardia. Il tasso di occupazione a Lodi è stazionario da alcuni anni e in linea con i dati della Lombardia - al 66,1 per cento a Lodi e al 67,7 in Lombardia nel 2018 -, ma nettamente meglio della media nazionale, ferma al 58,8 per cento.

L'incontro di ieri mattina alla Bpl si poneva lo scopo di aiutare

ragazzi e ragazze nell'orientamento in uscita dalle scuole superiori: la scelta si è resa sempre più difficile negli ultimi anni, di fronte a un panorama lavorativo sempre più cangiante e multiforme.

Fioni ha illustrato alla platea i quattro punti cardine del cambiamento del mondo del lavoro, ovvero: grande crisi del 2008, globalizzazione, invecchiamento ed evoluzione tecnologica. «Ci sono voluti 10 anni per recuperare i livelli occupazionali del 2008 - ha proseguito Fioni - . Oggi abbiamo circa lo stesso numero di persone che lavorava nel 2008, ma è aumentata nettamente l'occupazio-

ne nel settore dei servizi a discapito dell'agricoltura e dell'industria, inoltre c'è una maggiore richiesta di flessibilità sul posto di lavoro».

La mattinata, aperta dai saluti di Francesco Monteverdi, presidente Assolombarda Lodi, e di Giuseppina Molinari, assessore comunali alle Politiche giovanili, è proseguita con uno spettacolo teatrale del duo Post-It - a tema orientamento - e con gli interventi del personale dell'Informagiovani e di Assolombarda. Sono state così presentate le piattaforme digitali di assistenza all'orientamento, tra cui University, Sitemaits, Job20. ■

